## **ARPAE**

# Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia - Romagna

\* \* \*

## Atti amministrativi

Oggetto

Sito "ex C.B.S. ora San Valentino Manifatture Ceramiche S.p.a" << Progetto di bonifica acque sotterranee area ex C.B.S. ora San Valentino Manifatture Ceramiche S.p.a in Via Colombo n. 155 Cadelbosco di Sopra", trasmessa in data 01/10/2019>> e successive documentazioni planimetriche ai sensi dell' art. 242 del D.Lgs.152/2006. Proponente San Valentino Manifatture Ceramiche S.p.a.

Proposta n. PDET-AMB-2019-5178 del 30/10/2019

Struttura adottante Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

Dirigente adottante VALENTINA BELTRAME

Questo giorno trenta OTTOBRE 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.



Oggetto: Sito "ex C.B.S. ora San Valentino Manifatture Ceramiche S.p.a" << Progetto di bonifica acque sotterranee area ex C.B.S. ora San Valentino Manifatture Ceramiche S.p.a in Via Colombo n. 155 Cadelbosco di Sopra", trasmessa in data 01/10/2019>> acquisito da ARPAE con protocolli n.ri 150967, 150968, 150969, 150971, 150983 del 01/10/2019 e prot. 151262 del 02/10/2019 e successive documentazioni planimetriche acquisite al protocollo di ARPAE al n. 165342 del 28/10/2019, ai sensi dell' art. 242 del D.Lgs.152/2006. Proponente San Valentino Manifatture Ceramiche S.p.a.

#### IL DIRIGENTE

#### Visto che:

- con l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), viene stabilito che mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla Legge Regionale n.5 del 2006.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Deliberazione n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare la Parte IV, Titolo V "Bonifica di siti contaminati";
- la DGR n. 2218 del 21/12/2015 "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati;

#### Premesso che:

- La ditta San Valentino Manifatture Ceramiche spa relativamente al sito produttivo per cessione della ex proprietà Ditta CBS Spa, ha presentato la comunicazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, con le allegate le risultanze della caratterizzazione eseguita sui suoli, e le ulteriori indagini eseguite sulle acque sotterranee.
- Alla predetta comunicazione ha fatto seguito il documento "caratterizzazione del suolo", acquisito da ARPAE al prot. n. 12585 del 01/10/2018, contenete anche l'articolazione del progetto di bonifica per fasi temporali successive, come previsto dal D.Lgs. 152/06, art.242 c.7, ed in particolare: fase 1 riguardante il suolo e fase 2 riguardante le acque sotterranee, ed il progetto di bonifica dei suoli.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia



- Con Determina 6152 del 26/11/2018, a seguito di Conferenza di Servizi del 23 ottobre 2018, ARPAE SAC di Reggio Emilia ha autorizzato il Piano di Caratterizzazione del sito, prendendo atto che lo stesso era già stato realizzato per quanto riguardava la matrice suolo, e con prescrizioni per la caratterizzazione della matrice acque, ancora da effettuare, ha assentito all'articolazione del progetto di bonifica per fasi temporali successive (fase 1 per i suoli e fase 2, per le acque), ed ha approvato il progetto di bonifica dei suoli (fase1), autorizzandone, con prescrizioni, la realizzazione.

**Preso atto che** la ditta ha realizzato sul sito la bonifica dei suoli (fase1), come autorizzato con DET 6152 del 26/11/2018, consistente nello scavo per asportazione del materiale inquinato.

**Dato atto che** il Servizio territoriale di Arpae ha effettuato dei campionamenti in contraddittorio per la validazione dei dati nelle varie fasi di caratterizzazione delle acque sotterranee, effettuate dalla ditta nel sito in ottemperanza all'atto di approvazione del piano di caratterizzazione ed articolazione del progetto in due fasi di cui alla Determina ARPAE n.6152 del 26/11/2018 del SAC di Reggio Emilia, come di seguito indicato:

- in data 21/11/2018, in contraddittorio a tecnici della Ditta, dai quali si evidenziano superamenti alla tabella 2 dell'allegato 5 al titolo V, parte IV, D.Lgs. 152/06 ssmm per i parametri Boro e Idrocarburi Tot n-esano.
- in data 21/05/2019, dai quali si evidenziano superamenti alla tabella 2 dell'allegato 5 al titolo V, parte IV, D.Lgs. 152/06 ssmm per il parametro Boro. Dal confronto degli esiti dei rapporti di prova emessi da ARPAE con i risultati forniti dalla Ditta, si evince una sostanziale confrontabilità dei dati
- in data 06/08/2019, ove si specifica che dal confronto degli esiti dei rapporti di prova emessi da ARPAE con i risultati forniti dalla Ditta, si evince una sostanziale confrontabilità dei dati dai quali si evidenziano una sostanziale confrontabilità dei dati

**Dato atto altresì che** in data 05/02/2019, a seguito della realizzazione degli scavi effettuati per l'attuazione del progetto di bonifica dei suoli (fase1), il Servizio Territoriale di questa ARPAE ha effettuato i campionamenti di suolo in contraddittorio alla Ditta per la validazione dei dati, dai quali non si evidenziano superamenti alla tabella 1 colonna b dell'allegato 5 al titolo V, parte IV, D.Lgs. 152/2006 per i parametri ricercati, ad eccezione del fondo scavo 4, in cui a seguito di riscontro del superamento delle CSC predette per il parametro piombo, il campionamento in contraddittorio è stato ripetuto in data 06/03/2019, dopo ulteriore rimozione di terreno dal fondo scavo da parte della Ditta, mostrando il rispetto delle CSC previste dalla normativa vigente. Dal confronto degli esiti dei

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest



rapporti di prova emessi da ARPAE con i risultati forniti dalla Ditta si evince una sostanziale confrontabilità dei dati.

Richiamato che relativamente al sito in oggetto, con Delibera del Consiglio del Comune di Cadelbosco di Sopra n. 36 del 11/09/2019 è stato approvato lo "Schema di convenzione per l'attuazione dell'intervento di demolizione e ricostruzione di fabbricato produttivo il località Zurco e coordinamento con le fasi di bonifica ambientale" stipulato dalla ditta San Valentino Manifatture Ceramiche S.p.a. con il Comune di Cadelbosco, con atto notarile in data 18/09/2019, presso lo studio del Notaio Enrico Bigi di Reggio Emilia.

**Tenuto conto che** in tale convenzione la ditta San Valentino Manifatture Ceramiche SpA, fra l'altro, si è impegnata:

- ad attivare tutti gli interventi e procedure del Titolo V del Dlgs 152/2006 in materia di Bonifica dei siti contaminati, presentando il Progetto di Bonifica con le attività ed interventi volti alla bonifica delle acque, anche inclusivo degli interventi nel suolo e sottosuolo previsti dalla ristrutturazione edilizia del fabbricato produttivo ubicato nell'area in oggetto, in modo tale da garantire l'assenza di interferenze fra gli interventi e previste strutture edilizie, oggetto di permesso di costruire, e le attività di bonifica e da garantire l'efficacia ed efficienza degli interventi di bonifica;
- l'impegno di cui sopra si intende valido anche in caso di cessione ad altri soggetti terzi dell'area oggetto della Convenzione, per il quale il subentrante si impegna a subentrare nel progetto di Bonifica e relativi atti emanati dall'Ente competente ARPAE ed a effettuare gli interventi di bonifica e tutte le inerenti procedure di cui Titolo V del Dlgs 152/2006 in materia di Bonifica dei siti contaminati, anche inerenti a sopraggiunte informazioni di carattere ambientale per condizioni ambientali che eventualmente si rinvenissero nel sito nell'ambito del Progetto di Bonifica delle acque sotterranee e sua esecuzione e/o nell'ambito degli interventi relativi alla ristrutturazione edilizia del fabbricato produttivo ubicato nell'area in oggetto;
- stipulare la fidejussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia degli obblighi derivanti dall'esecuzione di interventi di bonifica, ai sensi del D. Lgs n. 152/2006, prima degli interventi di ristrutturazione edilizia del fabbricato produttivo ubicato nell'area in oggetto.

## Visti:

- il progetto di bonifica delle acque sotterranee "Progetto di bonifica acque sotterranee area ex C.B.S. ora San Valentino Manifatture Ceramiche S.p.a in Via Colombo n. 155 Cadelbosco di Sopra", trasmesso dalla Ditta San Valentino Manifatture Ceramiche spa, ed acquisito da ARPAE

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia



con protocolli n.ri 150967, 150968, 150969, 150971, 150983 del 01/10/2019 e prot. 151262 del 02/10/2019, oggetto della odierna Conferenza.

- le planimetrie trasmesse dalla Ditta San Valentino Manifatture Ceramiche spa in data 28/10/2019, ed acquisite al protocollo di ARPAE al n. 165342 del 28/10/2019, in aggiornamento a quelle già unite al progetto (che era stato acquisito agli atti il 01/10/2019 e 02/10/2019) e che sostituiscono le precedenti.

**Dato atto che** la Conferenza di Servizi del 29/10/2019, ha espresso parere favorevole per l'approvazione del Progetto di bonifica e relativa documentazione e planimetrie presentati dalla ditta, sulla base dell'esame della stessa documentazione, tenuto conto delle precisazioni e delle informazioni e variazioni progettuali fornite dalla ditta in sede della seduta stessa, e valutata la coerenza del progetto di bonifica con la più sopra citata convenzione sottoscritta con il Comune di Cadelbosco di Sopra, e nel corso della quale la ditta, tra l'altro, ha dichiarato:

- è stata sottoscritta una convenzione con il Comune di Cadelbosco di Sopra, per l'attuazione dell'intervento di demolizione e ricostruzione di fabbricato produttivo in località Zurco e coordinamento con le fasi di bonifica ambientale, stipulato in data 18/10/2019 presso lo studio del notaio Bigi Enrico a Reggio Emilia;
- come si evince dal progetto di bonifica presentato, che contiene anche gli elementi informativi sugli interventi nel sottosuolo e suolo relativi a ristrutturazioni e costruzioni edilizie, oggetto di titolo abilitativo comunale, non si ravvisano interferenze fra le previste attività di bonifica e gli interventi e strutture edilizie presenti e previste ed è garantita l'efficienza dell'attività di bonifica in relazione e previsti interventi edilizi nel suolo e sottosuolo nel sito ed inoltre si conferma che il progetto edilizio prevede l'utilizzo di tecniche tali da evitare la migrazione dell'inquinante dalla falda superficiale a quella sottostante, sia nella realizzazione dei plinti sia nelle fasi di scavo.

**Preso atto che** dal suddetto progetto di bonifica delle acque sotterranee, presentato dalla Ditta, acquisito da ARPAE con protocolli n.ri 150967, 150968, 150969, 150971, 150983 del 01/10/2019 e prot. 151262 del 02/10/2019 e successive tavole acquisite al protocollo di ARPAE al n. 165342 del 28/10/2019, e delle precisazioni e variazioni progettuali indicate dalla ditta in sede della sopra richiamata Conferenza di Servizi del 29/10/2019, emerge che:

<u>la caratterizzazione delle acque sotterranee</u> ha riguardato la realizzazione di nuovi piezometri e il monitoraggio dei piezometri realizzati per più campagne. In particolare:

• Ai tre piezometri esistenti (PZ1, PZ2 e PZ3), realizzati a maggio 2018 ad una profondità di -5 m dal piano campagna e tratto fessurato tra -2,00 a -5,00 m da p.c., sono stati aggiunti ad aprile 2019, tre piezometri (PZ4, PZ5, PZ6) spinti alla profondità di -7m dal piano campagna e tratto

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia



fessurato tra -1,60 e -7,00 m da p.c., e, a luglio 2019, ulteriori due piezometri PZ7 e PZ8, realizzati in corrispondenza di carotaggi effettuati nel suolo (rispettivamente "carotaggio a" e "carotaggio b") attrezzati a piezometri, installati ad una profondità rispettivamente di -25 m e -50 m da p.c., rispettivamente finestrati tra 19-25 m e 41-50 m. per monitorare le falde confinate presenti al di sotto della falda freatica più superficiale.

- Le misure di campo eseguite sulle acque sotterranee intercettate dai piezometri, hanno evidenziato che la falda freatica superficiale, come rilevato nei vari piezometri PZ1, PZ2, PZ3, PZ4, PZ5 e PZ6 nel sito, ha la propria base a circa -4, -4,5 metri di profondità dal piano campagna, poggiando sullo strato di argille compatte rinvenute a profondità di circa -4,5m dal piano campagna, e la superficie freatica oscilla in dipendenza dall'infiltrazione delle acque meteoriche, relativamente a quanto rilevato nei vari piezometri da circa -1 a circa -1,5 metri dal piano campagna;
- Le falde idriche più profonde sono state rinvenute nei piezometri PZ7 e PZ8 ubicati all'interno del sito come da figura 18 della relazione del progetto di bonifica. Nel piezometro PZ7 ("carotaggio a", attrezzato a piezometro, avente profondità di -25 m dal piano campagna e finestrato da -19 a -25 m da p.c.) la falda confinata è posizionata fra circa -20 m da p.c. e -30 m da p.c.. e come da tabella 13 della Relazione, non mostra superamenti di Boro. Nel piezometro PZ8 ("carotaggio b" attrezzato a piezometro, avente profondità di -50 m da piano campagna, e finestrato da -41 m a -50 m dal piano campagna), l'ulteriore falda confinata è stata rinvenuta a profondità fra circa -45 m e -50 m dal p.c.) e come da Tab 13 della relazione non mostra superamenti di boro.
- Come previsto nella Determina di approvazione del piano di caratterizzazione, sono state eseguite campagne di monitoraggio in data: 21/11/2018, 22/01/2019, 21/03/2019, 10/04/2019, 21/05/2019 e 22/07/2019. Per le acque, in riferimento ai valori previsti dalla Tabella 2 "acque sotterranee" riportata in Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs 152/2006, gli esiti analitici delle acque sotterranee prelevate hanno mostrato superamenti delle CSC nelle concentrazioni di boro. Gli altri parametri esaminati (cadmio, piombo, rame, zinco, idrocarburi) presentano in tutti i campioni analizzati, valori di concentrazione inferiori ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 parte IV, Titolo V, all.5 tab 2.
- la collocazione dei piezometri PZ1, PZ2, PZ3 PZ4, PZ5 a PZ6 è indicata nella tavola 12 del 25/10/2019 (in protocollo di ARPAE n. 165342 del 28/10/2019), la collocazione dei piezometri PZ7 e PZ8 è indicata a pag.18 della Relazione del Progetto di Bonifica.
- il pozzo 1, già esistente nel sito, posto nell'angolo sud-est, è stato ispezionato con attrezzatura video senza riuscire ad accertare la presenza o meno di tubi fenestrati.
- <u>il Progetto di Bonifica delle acque sotterranee</u> prevede un intervento sulla falda interessata dalla contaminazione (falda freatica superficiale), consistente nella realizzazione di n° 5 trincee drenanti

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia



sotterranee, realizzate ad una profondità massima di -4 m rispetto al piano campagna, che garantiscano l'afflusso delle acque a 4 stazioni di pompaggio. All'interno di tali trincee verrà realizzato un sistema drenate mediante la posa di una tubazione fessurata posata in uno strato contenuto all'interno di un sandwich di tessuto non tessuto. Il resto della trincea verrà riempito con materiale scavato dopo verifica della qualità del suolo. Le trincee saranno disposte lungo i confini della proprietà, rispettivamente nei lati nord-ovest ed est, in modo a contenere la contaminazione della falda all'interno della area di proprietà. Una quarta trincea verrà realizzata in modo perpendicolare alla direzione del flusso di falda nella zona tra i due capannoni in modo da non comportare limitazioni nelle istallazioni tecnologiche che dovranno essere inserite all'interno del capannone nuovo da realizzare.

I pozzi di captazione verranno installati al termine della trincea e saranno realizzati alla profondità massima di -4,50 m da p.c.. La dimensione del pozzo interna è di 178-178 cm. In ogni pozzo verrà installata una pompa di sollevamento. Le acque così convogliate verranno pompate in n 4 serbatoi di stoccaggio posti in aree dedicate e successivamente smaltite da ditta autorizzata fino al raggiungimento degli obiettivi di bonifica. Si prevede una durata dell'attività di bonifica di circa 2 anni.

E' previsto un programma di monitoraggio delle acque sotterranee dall'avvio dell'impianto di pompaggio e per i successivi due anni. Successivi monitoraggi sono previsti per la definizione e la verifica della fine lavori.

Completata la bonifica con esito positivo degli accertamenti analitici che non mostrano superamenti delle CSC, la Ditta provvederà a mettere in sicurezza i pozzi e le strutture realizzate e provvederà altresì a rimuovere la strumentazione e le attrezzature elettromeccaniche (pompe) al fine comunque di rendere disponibile le strutture realizzate per eventuali future necessità;

Gli interventi ed attività previsti nel progetto di bonifica non generano scarichi, emissioni in atmosfera e rumore che richiedono titoli abilitativi ambientali oggetto di autorizzazione da ricomprendere per l'approvazione del progetto di bonifica.

Rispetto a quanto indicato nella tav.5 che mostra le aree dei nuovi edifici in progetto con gli approfondimenti di tipo progettuale di tipo definitivo, come dichiarato in sede di Conferenza di Servizi, le aree oggetto di scavo saranno ridotte rispetto alla superficie massima di ingombro indicata in tav.5 e pertanto si dichiara che le condizioni del progetto di bonifica garantiscono ancor di più l'assenza di interferenze tra l'efficacia del progetto di bonifica e le previste strutture edilizie nel suolo e sottosuolo.

## Inoltre:

- la ditta prevede interventi edilizi relativi alla ristrutturazione del sito, coerentemente alle procedure previste dall'art. 242 del D.Lgs. 152/2006;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia



- Gli interventi nel suolo e sottosuolo previsti dalla ristrutturazione edilizia del fabbricato produttivo ubicato nell'area in oggetto (installazione di pali e plinti, operazioni di scavo per installazione di macchinari...), verranno realizzati in modo tale da garantire l'assenza di interferenze tra le previste strutture edilizie oggetto di permesso di costruire e le attività di bonifica, in modo tale da garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi di bonifica stessi;
- L'intervento a livello edilizio prevede le seguenti fasi:
  - smaltimento di tutte le coperture realizzate con manto in lastre corrugate in cemento amianto e lucernari in lastre corrugate in vetroresina.
  - demolizione dei capannoni e della palazzina uffici, che riguarderà tutte le strutture in elevazione in c.a., c.a.p. e muratura nonché le pavimentazioni industriali in c.a. e le fondazioni in c.a. ove interferiscano con quelle delle strutture dei nuovi fabbricati;
  - costruzione e ristrutturazione di edifici.

Visto la relazione tecnica interna del servizio Territoriale di questa ARPAE (rif. Prot.n. 167226 del 30/05/2019), come espresso in Conferenza di Servizi del 29/10/2019;

Su proposta del Responsabile del Procedimento tenuto conto di quanto sopradetto,

### **DETERMINA**

- **A) di approvare** il progetto denominato << Progetto di bonifica acque sotterranee area ex C.B.S. ora San Valentino Manifatture Ceramiche S.p.a in Via Colombo n. 155 Cadelbosco di Sopra", trasmessa in data 01/10/2019>> acquisito da ARPAE con protocolli n.ri 150967, 150968, 150969, 150971, 150983 del 01/10/2019 e prot. 151262 del 02/10/2019 e successive documentazioni planimetriche acquisite al protocollo di ARPAE al n. 165342 del 28/10/2019.
- B) di autorizzare l'attuazione del sopraddetto progetto ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006.
- C) di prescrivere quanto segue:
- 1) La Ditta deve eseguire la bonifica in conformità al progetto approvato, ogni variazione rispetto alle modalità di intervento così come descritte nel progetto di bonifica ed integrazioni in sede della conferenza del 29/10/2019, deve essere preventivamente comunicata agli Enti e ad ARPAE, sia al Servizio Territoriale sia al Servizio Concessioni e Autorizzazioni di Reggio Emilia:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia



- 2) Per le acque gli obiettivi di bonifica sono individuati nelle CSC previsti nella Parte Quarta, Titolo V, Allegato 5, Tabella 2 D.Lgs. 152/2006 per i parametri: cadmio, piombo, rame, zinco, boro, idrocarburi tot (n-esano);
- 3) La Ditta deve mandare agli Enti i rapporti analitici relativi ai monitoraggi del 21/03/2019, 10/04/2019, 21/05/2019, entro 30 giorni dal rilascio del presente atto di approvazione del progetto di bonifica;
- 4) La ditta, previa acquisizione di apposito titolo abilitativo comunale, può procedere alla parziale demolizione dei fabbricati anteriormente all'attivazione del progetto di bonifica, e deve iniziare le realizzazioni previste dal progetto di bonifica, non interferenti con gli edifici esistenti o con i lavori di demolizione, prima dell'inizio delle demolizioni stesse;
- 5) La ditta deve comunicare il completamento dei lavori di realizzazione delle strutture previste nel progetto di bonifica (trincee, pozzi ecc..), allegando relativo collaudo del funzionamento di opere e attrezzature tecnologiche (pompe, vasche, reti di adduzione, ecc..) a ARPAE, Comune di Cadelbosco di Sopra, Unione Terre di Mezzo e AUSL;
- 6) Le opere di costruzione edile possono iniziare previa acquisizione del titolo abilitativo comunale (permesso di costruire), solo successivamente al completamento dei lavori previsti dal progetto di bonifica e all'attivazione della bonifica medesima;
- 7) Negli scavi per la realizzazione delle trincee e per la demolizione/ricostruzione di edifici devono essere adottati tutti i sistemi atti ad impedire che le acque inquinate possano infiltrarsi negli acquiferi sottostanti e le medesime acque devono essere asportate e conferite come rifiuti;
- 8) Al fine di evitare ogni rischio di passaggio di inquinanti dalla falda superficiale alle falde idriche più profonde, relativamente ai pozzi presenti nel sito, pozzo 1 e pozzo 2, entro 30 giorni dal rilascio del presente atto di approvazione, la ditta deve procedere alle verifiche del posizionamento dei tubi filtro al loro interno e deve comunque procedere ad immediato intervento di isolamento della falda freatica inquinata e ove ciò non fosse possibile la ditta deve immediatamente procedere alla dismissione e messa in sicurezza di tali pozzi; entro la medesima data la ditta deve comunicare sulle verifiche condotte e sugli interventi attuati e/o della loro dismissione. Qualora la ditta intenda riattivare l'utilizzo di tali pozzi, fatte salve le verifiche e gli interventi ed esiti positivi di isolamento della falda superficiale, deve presentare apposita richiesta di concessione ad ARPAE SAC di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest



Reggio Emilia, in caso di dismissione la ditta, entro il medesimo termine, deve inviare apposita comunicazione ad ARPAE SAC di Reggio Emilia per dismissione, con relativo progetto;

- 9) Le trincee drenanti devono essere realizzate fino a -4 m di profondità dal p.c., prevedendo riempimento con materiale drenante naturale di idonea pezzatura ricoperto da uno strato impermeabile di spessore di almeno 50 cm adequatamente compattato, al fine di limitare l'infiltrazione di acque meteoriche nelle trincee stesse;
- 10) Le trincee devono essere realizzate in modo tale da sopportare i carichi dei veicoli e altro durante il contemporaneo loro funzionamento rispetto all'utilizzo previsto del sito;
- 11) La ditta deve effettuare campionamenti ed analisi delle acque con cadenza trimestrale rappresentativi dell'andamento stagionale, in ciascuno dei piezometri presenti nell'area, sin dall'attivazione della bonifica e per due anni. I parametri da ricercare devono essere: cadmio, piombo, rame, zinco, boro, idrocarburi tot (n-esano);
- 12) La data dei campionamenti deve essere concordata con gli enti almeno due settimane prima, per permettere ad ARPAE eventuali campionamenti in doppio. I rapporti di prova dei campioni prelevati in concomitanza di ARPAE devono essere inviati immediatamente, non appena disponibili, ad ARPAE, per validazione.
- 13) La ditta deve trasmettere gli esiti del monitoraggio delle acque sotterranee ad ARPAE, Comune di Cadelbosco di Sopra, Unione Terra di Mezzo e AUSL, entro trenta giorni dalla loro effettuazione, e comunque entro 30 giorni dal completamento del monitoraggio di ogni anno, con relazione illustrativa delle attività svolte e degli esiti analitici acquisiti;
- 14) Per la definizione della fine lavori e completamento dell'attività di bonifica delle acque, deve essere accertato il rispetto dei valori delle CSC di tabella 2 Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 per i parametri ricercati (cadmio, piombo, rame, zinco, boro, idrocarburi tot nesano), su almeno tre monitoraggi con cadenza trimestrale su tutti i piezometri. Per verifica deve essere comunque eseguito un monitoraggio aggiuntivo così da completare il periodo di un anno di monitoraggi.
- 15) Al termine delle operazioni di bonifica devono essere effettuati campioni in contraddittorio con ARPAE per la valutazione della fine lavori di bonifica su tutti i piezometri. I parametri da ricercare

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest



sono cadmio, piombo, rame, zinco, boro, idrocarburi tot (n-esano). La data prevista deve essere concordata con gli Enti almeno due settimane prima. I rapporti di prova devono essere inviati immediatamente, non appena disponibili, ad ARPAE per validazione;

- 16) Al termine dei lavori deve essere trasmessa relazione di fine lavori, comprensiva di illustrazione delle realizzazione di infrastrutture, reti tecnologiche e altro previste nel progetto di bonifica, di tutte le attività di bonifica svolte, attestandone la conformità al progetto presentato, ed includendo un resoconto sui quantitativi delle acque emunte nel corso della bonifica, e delle diverse tipologie di rifiuto smaltito, ditte presso le quali è avvenuto lo smaltimento e ditte autorizzate tramite cui è stato effettuato il trasporto;
- 17) Qualora dopo l'ultimo monitoraggio biennale previsto, siano ancora accertati superamenti dei valori di CSC relativamente al parametro boro nella acque sotterranee, la ditta entro 30 giorni dall'esito analitico deve presentare modifica al progetto di bonifica prevedendone il suo estendimento temporale e qualora in tale progetto sia previsto lo scarico delle acque in rete fognaria pubblica, il progetto deve specificatamente contenere gli elementi informativi per lo scarico in fognatura (ad esempio punto di allaccio, quantitativi acque oggetto di scarico valori del parametro boro e degli altri parametri monitorati) e preventiva valutazione positiva di fattibilità da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato della pubblica fognatura;
- 18) In caso di cessione a terzi del sito, coerentemente a quanto previsto nella convenzione stipulata con il Comune di Cadelbosco di Sopra, la ditta San Valentino negli atti di cessione/vendita deve prevedere l'obbligo di subentro del soggetto che acquisisce il sito nel progetto di bonifica e relativi atti emanati dall'Ente competente ARPAE ed a effettuare gli interventi di bonifica e tutte le inerenti procedure di cui Titolo V del D.Lgs 152/2006 in materia di Bonifica dei siti contaminati, anche inerenti sopraggiunti dati di carattere ambientale che eventualmente la Ditta rinvenisse nel sito nell'ambito del Progetto di Bonifica delle acque sotterranee e sua esecuzione e/o nell'ambito degli interventi relativi alla ristrutturazione edilizia del fabbricato produttivo ubicato nell'area in oggetto;
- 19) Le realizzazioni per il progetto di bonifica possono essere mantenute nel sito per future necessità previa comprovata verifica che esse non incidono sull'assetto delle condizioni di deflusso delle acque della prima falda, prevedendo comunque la dismissione di attrezzature tecnologiche, ed impianti, procedendo altresì alla messa in sicurezza dei pozzi e delle altre strutture presenti;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest



- 20) Tenuto conto che sull'area sono previsti interventi di demolizione e costruzione, in connessione alle operazioni di bonifica, deve essere richiesto, qualora previsto, il nulla osta idraulico di cui all'art. 97 del R.D. 523/1904 all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Area Affluenti Po Ambito di Reggio Emilia.
- 21) Il campionamento della acque sotterranee deve avvenire preferibilmente in modalità dinamica previo adeguato spurgo.
- 22) La determinazione dei metalli nelle acque sotterranee deve essere svolta previa filtrazione in campo del campione tramite filtro in acetato di cellulosa da 0.45µm, in caso di presenza nel campione di rilevante materiale sospeso si deve provvedere mediante centrifugazione. Nel rapporto di prova ciò deve essere indicato.
- 23) I limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche devono essere pari ad 1/10 delle rispettive CSC fissate dal decreto, evidenziando i casi in cui non sia possibile rispondere a questo requisito.
- 24) I lavori di bonifica devono iniziare entro tre mesi dalla data della determina di autorizzazione ed essere conclusi entro i successivi 36 mesi. La Ditta deve comunicare con preavviso l'inizio lavori ad ARPAE, Comune di Cadelbosco di Sopra ed AUSL;
- 25) Eventuali terreni da utilizzare per il ripristino degli scavi devono essere di provenienza nota e certificati come non contaminati;
- 26) Per lasciare in situ eventuali materiali di riporto/terreno, devono essere prelevati campioni rappresentativi dei cumuli da essi formati sui quali effettuare i seguenti accertamenti:
- il test di cessione sulla frazione granulometrica > 2 mm con riferimento ai parametri e relativi limiti di cui al DM 5/2/98 e tabella 2 (acque sotterranee) allegato 5 parte V del Dlgs 152/06;
- la determinazione del tal quale dei parametri Cd, Pb, Cu, Zn, C>12, C≤12 sulla frazione granulometrica passante al vaglio di 2 mm. Le concentrazioni riscontrate sul t.q. devono riferirsi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro.
- 27) Devono essere tenuti separati i cumuli di terreno conformi per il riutilizzo da quelli da smaltire come rifiuto, opportunamente segnalati con cartellonistica

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia



- 28) Verranno ritenuti conformi solo i risultati analitici ottenuti attraverso l'utilizzo di metodologie di analisi ufficiali;
- 29) Sia tenuta registrazione, carico e scarico, dei rifiuti prodotti e conferiti. Tutta la documentazione, registri di carico scarico rifiuti e formulari di trasporto e giornale dei lavori devono essere tenuti in luogo presidiato e resi facilmente disponibili per gli accertamenti di rito;
- 30) Sia tenuta trascrizione dell'attività svolta quotidianamente su apposito giornale dei lavori. Le annotazioni devono comprendere anche le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- 31) Sia comunicato il nominativo del Direttore Lavori, degli eventuali supplenti e relative reperibilità;
- 32) Sia comunicato il nominativo delle imprese alle quali sono affidati i lavori, trasporto compreso, allegando i relativi titoli abilitativi;
- 33) Il cantiere deve essere indicato e opportunamente delimitato con idonea cartellonistica, è fatto divieto di accesso a persone diverse dagli operatori e personale di cantiere;
- 34) I cumuli di materiali di scavo ed i rifiuti prodotti dall'attività di bonifica devono essere depositati in aree distinte, poste internamente al cantiere, ed indicate con opportuna cartellonistica;
- 35) Prima dell'avvio dei lavori di bonifica deve essere prestata idonea garanzia finanziaria di importo pari al del 50% del costo stimato dell'intervento più IVA. Considerato che il costo stimato dell'intervento, al netto di IVA, riportato nel documento "Progetto di bonifica acque sotterranee area ex C.B.S. ora San Valentino Manifatture Ceramiche S.p.a in Via Colombo n. 155 Cadelbosco di Sopra", trasmesso dalla Ditta San Valentino Manifatture Ceramiche spa, ed acquisito da ARPAE con protocolli n.ri 150967, 150968, 150969, 150971, 150983 del 01/10/2019 e prot. 151262 del 02/10/2019, l'importo della garanzia finanziaria deve essere di 130.423,13 (centotrentamilaquattrocentoventitre,13) più IVA. Tale garanzia, in base alla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 22/2000, art. 3, è da prestarsi in favore del Comune di Cadelbosco di Sopra, per la corretta esecuzione delle opere ed il completamento degli interventi medesimi (art. 242 c.7 del D.Lqs. 152/06), avvalendosi dello schema di cui "Allegato parte integrante - 13", della delibera della Giunta Regionale n.2218 del 21/12/2015. L'autorizzazione ha efficacia dalla data

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest



della comunicazione di accettazione della garanzia finanziaria da parte del Comune, che provvederà a trasmetterla anche ad ARPAE.

- 36) La ditta è tenuta a prestare le garanzie finaziarie relative al progetto di Bonifica, come previsto dalle vigenti norme, prima di iniziare gli interventi edilizi nel sito;
- 37) La Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti definiti dalla zonizzazione acustica vigente.
- **C)** di trasmettere il presente provvedimento a: Comune di Cadelbosco di Sopra, Unione Terra di Mezzo, AUSL di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale, Ditta San Valentino Manufatture ceramiche SpA
- **D)** di dare mandato al Comune di Cadelbosco di Sopra di aggiornare gli inerenti strumenti urbanistici con le opportune informazioni ambientali.

Si precisa che le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali secondo tariffario ARPAE sono a carico del proponente.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

IL DIRIGENTE di Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni D.ssa Valentina Beltrame firmato digitalmente

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.